



LE NUOVE FONTI DEL DIRITTO

Palermo, 18 ottobre 2001

Prot. 839

Apprendiamo con vivo compiacimento che tra i meandri e le scartoffie della burocrazia regionale è comparsa di recente una "perla" elaborata in perfetto burocratese disimpegnato e con intento pilatesco dalla dirigente del gruppo personale degli Enti Locali la quale, da studiosa del diritto, ha creduto opportuno aggiungere alle fonti dello stesso una nuova: la fonte "Stampa".

E' bastato infatti leggere l'articolo su "Repubblica" del 6 ottobre che, si ricorda, parlava dell'assurdo conflitto di attribuzione sollevato dalla Corte dei Conti con l'intento di bloccare il contratto dei regionali, per indurre la dirigente in questione, con rara tempestività, a mettere in dubbio il pagamento dello stipendio di ottobre scaricando con immediatezza la patata bollente nelle mani del Dipartimento Personale della Presidenza.

Ci si chiede: come mai una dirigente che ricopre un incarico così delicato è rimasta ferma alla L. n.20/1994, mentre ignora che i successivi D.L. 80/1998 e 165/2001 hanno previsto l'abolizione del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti in materia contrattuale?

Perchè allora per il D.P. 26/1999 è bastata la semplice registrazione della Ragioneria Centrale?

Forse gli insigni giuristi dell'Ass.to Enti Locali potranno dare a tutti i dipendenti regionali una dotta risposta, senza allinearsi di fatto, magari informandosi meglio, alle strumentali posizioni della Corte dei Conti nel tentativo di ostacolare l'indispensabile processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione e salvaguardare qualche "burosauro" ormai fuori dal tempo.

Nel frattempo invitiamo i colleghi a leggere non le circolari ma "Repubblica", non la G.U.R.S. ma il "Corriere dello Sport" per avere notizie certe sul destino dei propri emolumenti

I SICILIANI REGIONALI INKAZZATI